



FONDO PENSIONE APERTO

GENERALI ITALIA S.P.A. (Gruppo Generali)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 25

Istituito in Italia

FONDO PENSIONE APERTO
CATTOLICA
GESTIONE PREVIDENZA



Sede legale: via Marocchesa, 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sede operativa: Lungadige Cangrande, 16 – 37126 Verona



+39 800 562 562



info.clienti.Vita@generali.com
cattolica@pec.generaligroup.com



www.cattolicaprevidenza.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 03/07/2023)

Parte II 'Le informazioni integrative'

GENERALI ITALIA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 03/07/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA sono gestite direttamente da GENERALI ITALIA, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **6 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset Allocation: distribuzione dell'investimento dei fondi disponibili fra le varie attività di investimento (asset class). Ogni portafoglio è una combinazione fra asset class (come azioni, obbligazioni e denaro liquido).

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento del fondo interno o della gestione interna separata ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Titoli corporate: titoli obbligazionari di emittenti societari non governativi e non sovranazionali.

Duration: si tratta della durata finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La duration modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento.

ETF (Exchange traded funds): fondi che si caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime.

Fondo Interno assicurativo: modalità di gestione degli investimenti che prevede la costituzione di appositi fondi all'interno dell'impresa di assicurazione in cui vengono investiti i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto particolari polizze assicurative (ad esempio, polizze di ramo III).

Gestione interna separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono compresi i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e le SICAV.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie di rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato. Il termine "investment grade" viene riferito ad emittenti

(Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari di natura obbligazionaria con elevati livelli di solvibilità e di credito. Per primarie agenzie di rating la scala di codici alfanumerici va da "AAA" a "D"; il livello più basso dell'"investment grade" è "BBB-".

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla gestione interna separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle Condizioni Generali di Contratto.

Tasso Tecnico: è il tasso di interesse annuo composto, anticipatamente riconosciuto ai fini della determinazione delle prestazioni di Rendita e conteggiato nel calcolo dei coefficienti di conversione da capitale in Rendita.

Tavole di Sopravvivenza: sono tavole contenenti indicatori demografici e parametri di sopravvivenza della popolazione; esse vengono pubblicate dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.cattolicaprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

Monetario globale

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata verso titoli di debito (*duration* 1 anno).
 - Strumenti finanziari: titoli di natura obbligazionaria, con prevalenza di titoli di debito governativi.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti con *rating* elevato.
 - Aree geografiche di investimento: emittenti appartenenti all'area OCSE, con prevalenza dell'area europea.
 - Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 25% del patrimonio.
- **Benchmark:**
 - 45% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
 - 45% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index
 - 10% BofA ML Euro Gov Bill Index

Obbligazionario globale

- **Categoria del comparto:** obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto con una moderata propensione al rischio o con un'aspettativa di vita lavorativa di medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata verso titoli di debito (*duration* tendenzialmente tra 4 e 7 anni).
 - Strumenti finanziari: titoli di natura obbligazionaria, con prevalenza di titoli di debito governativi.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti con *rating* elevato.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area europea e nordamericana.
 - Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:**
 - 70% JPM GBI EMU Unhedged in LOC
 - 20% BofA Merrill Lynch U.S. Treasuries 3-5 Yrs
 - 5% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
 - 5% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Bilanciato globale

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati variabili nel tempo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito – con duration orientativamente fra 3 e 7 anni - e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 60%.
- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria.
- Categorie di emittenti e settori industriali: privilegiato l'investimento in obbligazioni di emittenti pubblici con rating elevato. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione e il settore di appartenenza della società.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area europea e nordamericana.
- Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.

- **Benchmark:**

- 50% JPM GBI EMU Unhedged in LOC
- 30% MSCI Daily TR World Gross EUR
- 10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 10% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Azionario globale

- **Categoria del comparto:** azionario.

- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

- **Garanzia:** assente.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria, con duration orientativamente di 1 anno (fino al 30%).
- Strumenti finanziari: titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria.
- Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione e il settore di appartenenza della società. Per la componente obbligazionaria è privilegiato l'investimento in titoli di emittenti pubblici con rating elevato.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area europea e nordamericana.
- Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.

- **Benchmark:**

- 55% Euro Stoxx 50 index
- 30% MSCI Daily TR World Gross EUR
- 7,5% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 7,5% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Etico

- **Categoria del comparto:** bilanciato.

- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto lontano dall'età pensionabile e/o disposto ad accettare risultati variabili nel tempo.

- **Garanzia:** assente.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito – con duration orientativamente fra 2 e 6 anni - e titoli di capitale. La componente obbligazionaria può raggiungere anche il 100% del patrimonio; quella azionaria non può essere superiore all'80%.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: privilegiato l'investimento in obbligazioni di emittenti pubblici con rating elevato. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione e il settore di appartenenza della società. Gli emittenti degli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del comparto sono selezionati sulla base dei criteri etici positivi e negativi individuati nel Regolamento del fondo.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area europea.
 - Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:**
 - 40% Ethical Index Euro Return (EMU)
 - 40% Ethical Euro Govt Bond
 - 10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
 - 10% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

 - **Garanzia:** la garanzia è prestata da Generali Italia, che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto o anticipazione della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
 - ✓ ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
 - ✓ anticipazione per spese sanitarie.

Le caratteristiche della garanzia sono variate nel tempo. Puoi trovare maggiori informazioni al riguardo nella parte II del Regolamento, disponibile sul sito internet del fondo.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata prevalentemente verso titoli di debito (tendenzialmente con duration tra 7 e 13 anni); la componente azionaria non può essere superiore al 25%.

- Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria.
- Categorie di emittenti e settori industriali: privilegiato l'investimento in obbligazioni di emittenti pubblici con *rating* elevato. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione e il settore di appartenenza della società.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area europea.
- Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 10% del patrimonio.

- **Benchmark:**

- 60% BofA ML 10+ year All Euro Government index
- 20% BofA ML 7-10 year Italy Government index
- 20% BofA ML 10+ year Italy Government index

I comparti. Andamento passato

Monetario globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ¹ :	15/02/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	3.796.923

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, anche di emittenti societari. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Nel corso del 2022 è stata progressivamente aumentata la duration allocata sui titoli italiani, a seguito dell'allargamento dello spread e del rialzo dei tassi di mercato. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Il portafoglio è interamente investito in titoli governativi dell'eurozona a breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			100%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	100%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati)	0%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	100%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
<i>Duration</i> media	1,28 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	1,12

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

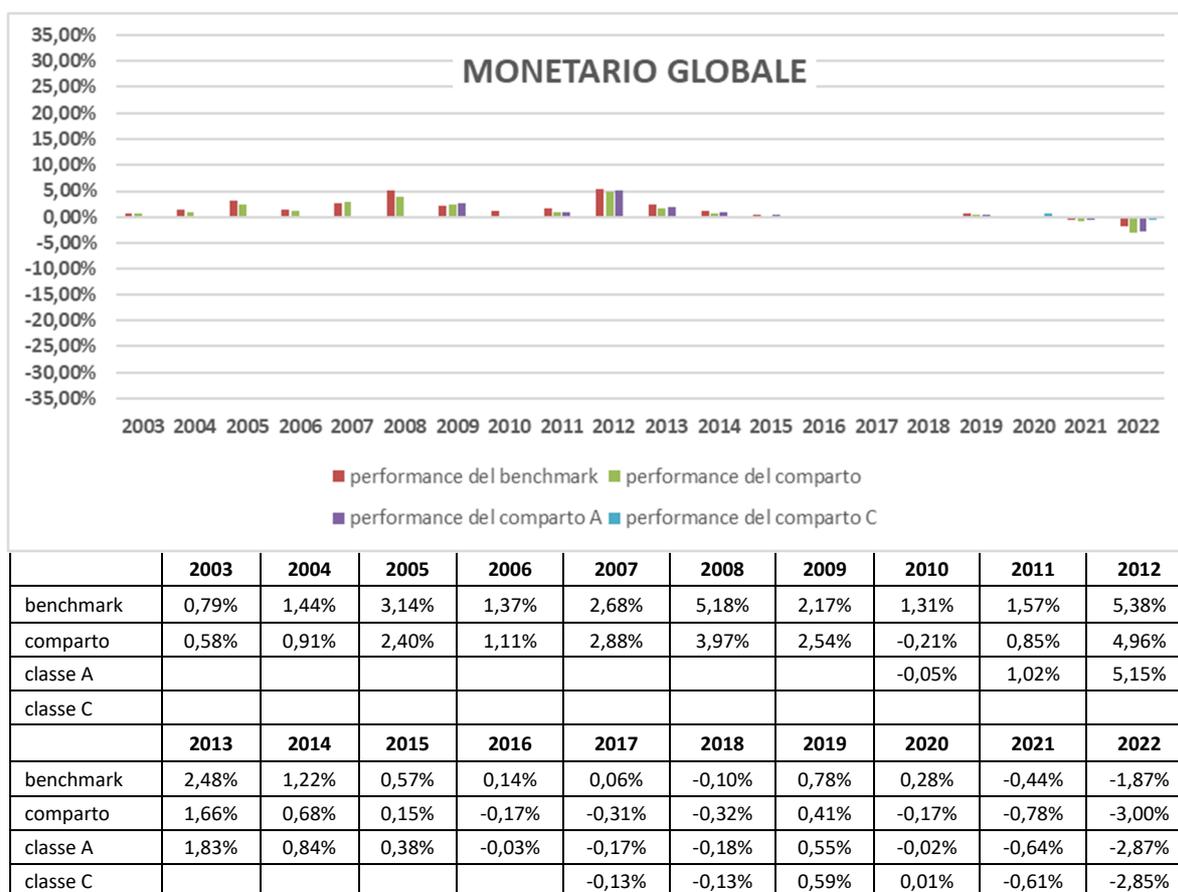
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

¹ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel 2000.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 45% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 45% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index
- 10% BofA ML Euro Gov Bill Index

Fino al 31 marzo 2022: 90% MTS Italy Short Term, 10% BofA ML Euro Gov Bill Index

Fino al 31 marzo 2013: 90% MTS tasso fisso breve termine, 10% Merrill Lynch 1 year US Treasury Note Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,47%	0,52%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,47%	0,52%	0,50%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,48%	0,53%	0,51%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,05%	0,16%
TOTALE GENERALE	0,59%	0,58%	0,67%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Obbligazionario globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ² :	15/02/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	6.509.810

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, anche di emittenti societari. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Nel corso del 2022, il comparto ha mantenuto un'esposizione geografica in linea con il benchmark. Durante il primo semestre, il comparto obbligazionario è stato mediamente sottopesato rispetto al benchmark. La duration della componente obbligazionaria è stata inizialmente impostata in un'ottica difensiva. A partire dal secondo trimestre è stata allineata la duration a quella del benchmark di riferimento. Il portafoglio è rimasto diversificato nei principali emittenti europei con un sovrappeso sui titoli di stato italiani a breve termine. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	100%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	100%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	37%
Altri Paesi dell'Unione Europea	42%
Altri OCSE	21%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2%
Duration media	4,73 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,44

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

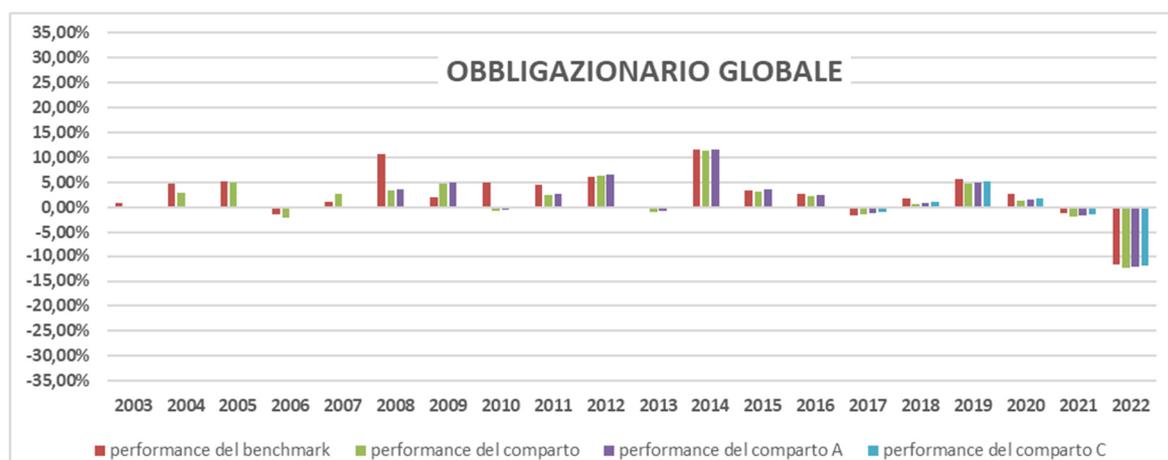
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

² Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
benchmark	0,72%	4,67%	5,16%	-1,55%	0,98%	10,68%	2,02%	4,82%	4,35%	6,08%
comparto	0,06%	2,94%	4,96%	-2,12%	2,64%	3,25%	4,67%	-0,72%	2,39%	6,22%
classe A						3,54%	4,95%	-0,46%	2,64%	6,49%
classe C										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
benchmark	0,18%	11,42%	3,42%	2,74%	-1,79%	1,74%	5,63%	2,61%	-1,16%	-11,74%
comparto	-0,95%	11,25%	3,17%	2,27%	-1,39%	0,59%	4,68%	1,24%	-1,81%	-12,32%
classe A	-0,71%	11,53%	3,44%	2,50%	-1,18%	0,81%	4,92%	1,47%	-1,59%	-12,13%
classe C					-0,96%	1,01%	5,10%	1,66%	-1,39%	-11,95%

Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 70% JPM GBI EMU Unhedged in LOC
- 20% BofA Merrill Lynch U.S. Treasuries 3-5 Yrs
- 5% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 5% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Fino al 31 marzo 2022: MTS Italy Short Term 10% JPM GBI EMU Unhedged in LOC 70% BofA Merrill Lynch U.S. Treasuries 3-5 Yrs 20%;

Fino al 31 marzo 2013: 55% J.P. Morgan government bond EMU index, 35% J.P. Morgan global government bond index, 10% MTS tasso fisso breve termine.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,77%	0,82%	0,82%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,77%	0,82%	0,82%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,78%	0,83%	0,83%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,07%	0,18%
TOTALE GENERALE	0,90%	0,90%	1,01%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciato globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ³ :	15/02/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	18.963.429

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 60%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Componente azionaria: nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina.

Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a "duration" più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell'aggressione Russa nei confronti dell'Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell'esposizione all'Eurozona, specialmente nel settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico, ed economie meno impattate dal conflitto come quella statunitense. Nella prospettiva di un aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l'esposizione verso il settore energetico.

La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell'inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell'inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli, caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L'affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l'arrivo di dati confortanti sull'inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell'anno. L'allocazione del portafoglio in tale fase si è focalizzata sull'Europa e sui titoli esposti al tema della riapertura cinese, riducendo il peso degli Stati Uniti. A livello settoriale è stata invece diminuita l'incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico.

Componente obbligazionaria: durante il primo semestre 2022 il comparto obbligazionario è stato mediamente sottopesato rispetto al benchmark. La duration della componente obbligazionaria è stata inizialmente impostata in un'ottica difensiva. A partire dal secondo trimestre è stata allineata la duration a quella del benchmark di riferimento. Il portafoglio è rimasto diversificato nei principali emittenti europei con un sovrappeso sui titoli di stato italiani a breve termine. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	70%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	70%
Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati)	0%

³ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Azionario	30%
Titoli di capitale	26%
OICR	4%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	54%
Altri Paesi dell'Unione Europea	46%
Titoli di capitale	100%
Italia	1%
Paesi dell'Unione Europea	15%
USA	69%
Altri Paesi OCSE	15%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3%
Duration media	4,56 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,62

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

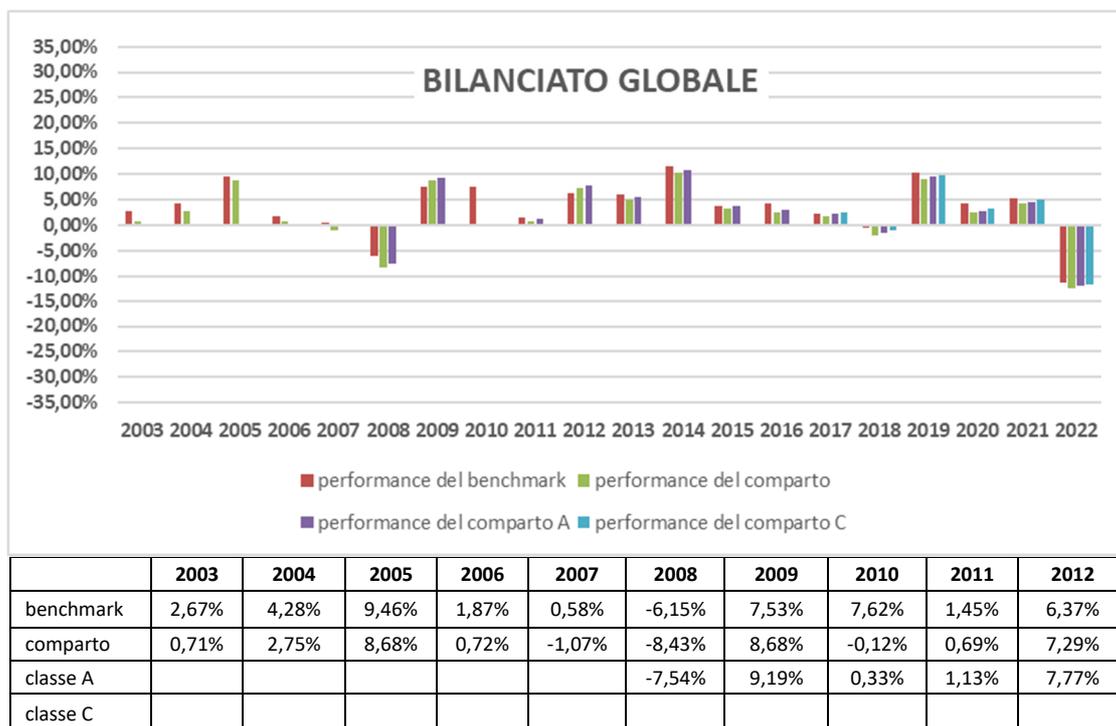
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
benchmark	6,11%	11,53%	3,70%	4,19%	2,30%	-0,55%	10,32%	4,26%	5,20%	-11,25%
comparto	4,95%	10,20%	3,36%	2,54%	1,80%	-1,90%	9,01%	2,46%	4,22%	-12,52%
classe A	5,41%	10,67%	3,78%	2,93%	2,20%	-1,54%	9,44%	2,86%	4,62%	-12,20%
classe C					2,62%	-1,14%	9,88%	3,28%	5,06%	-11,85%

Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 50% JPM GBI EMU Unhedged in LOC
- 30% MSCI Daily TR World Gross EUR
- 10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 10% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Fino al 31 marzo 2022: 20% MTS Italy Short Term, 50% JPM GBI EMU Unhedged in LOC, 30% FTSE All World Series All World Developed TR EUR

Fino al 31 marzo 2013: 30% J.P. Morgan global government bond index, 20% J.P. Morgan government bond EMU index, 20% MTS tasso fisso breve termine, 15% Morgan Stanley Capital International World index, 15% Morgan Stanley Capital International Europe 15 index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,17%	1,22%	1,25%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,17%	1,22%	1,25%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,18%	1,23%	1,26%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,06%	0,15%
TOTALE GENERALE	1,28%	1,29%	1,41%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Azionario globale

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁴ :	28/03/2002
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	24.591.927

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione è prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria, (fino al 30%). Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Componente azionaria: nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina.

Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una

⁴ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 2002.

forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a “duration” più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell’aggressione Russa nei confronti dell’Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell’esposizione all’Eurozona, specialmente nel settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico, ed economie meno impattate dal conflitto come quella statunitense. Nella prospettiva di un aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l’esposizione verso il settore energetico.

La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell’inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr. J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell’inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli, caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso.

Gli ultimi mesi dell’anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L’affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l’arrivo di dati confortanti sull’inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell’anno. L’allocazione del portafoglio in tale fase si è focalizzata sull’Europa e sui titoli esposti al tema della riapertura cinese, riducendo il peso degli Stati Uniti. A livello settoriale è stata invece diminuita l’incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico

Componente obbligazionaria: durante il 2022, il comparto obbligazionario è stato tendenzialmente sottopesato rispetto al benchmark. Gli investimenti sono effettuati interamente attraverso titoli di stato italiani di breve scadenza. Nel corso dell’anno abbiamo incrementato l’esposizione all’area 2 anni. Liquidando titoli a breve termine prossimi alla scadenza. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario		14%
Titoli di Stato (emittenti governativi)		14%
Azionario		86%
Titoli di capitale		83%
OICR		3%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	100%
Titoli di capitale	100%
Italia	3%
Paesi dell’Unione Europea	68%
USA	20%
Altri Paesi OCSE	9%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4%
<i>Duration</i> media	1,36 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	29%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	1,34

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

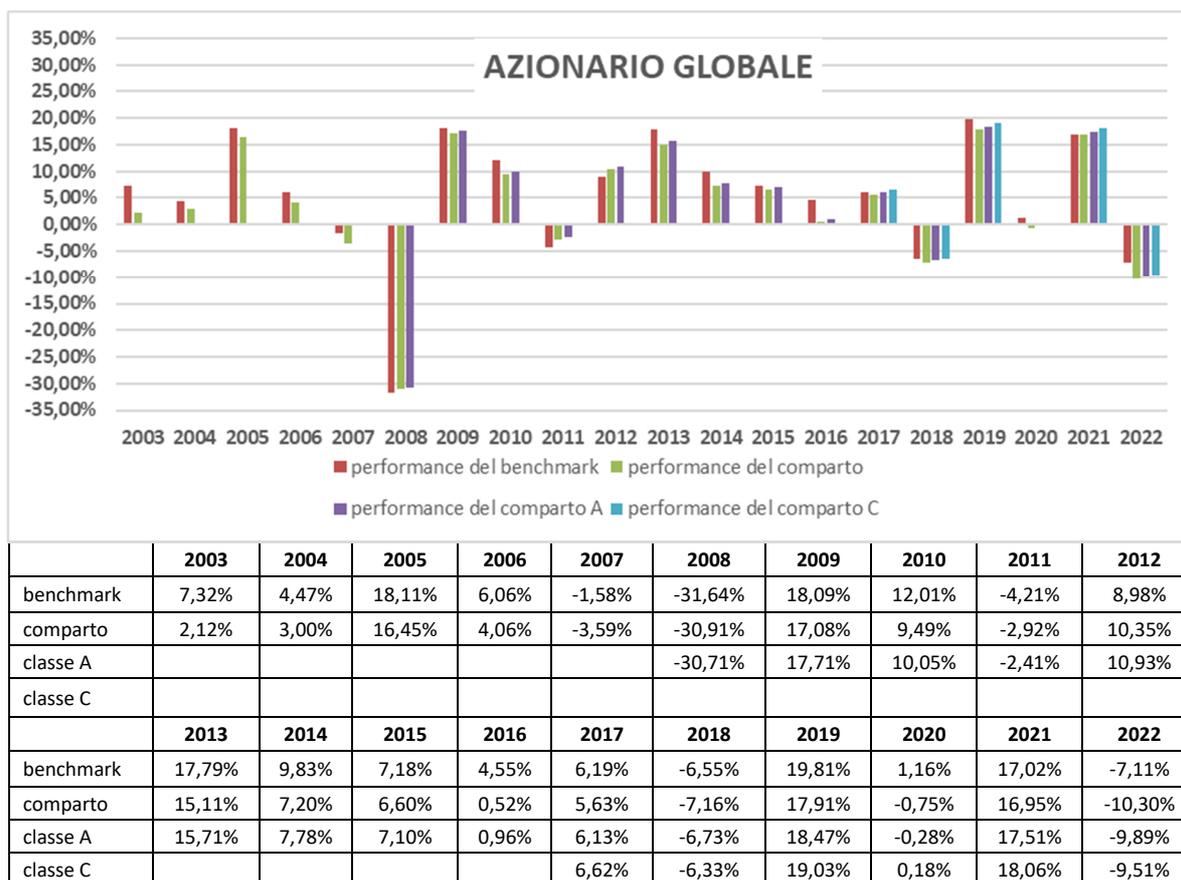
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 55% Euro Stoxx 50 index
- 30% MSCI Daily TR World Gross EUR
- 7,5% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 7,5% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Fino al 31 marzo 2022: 15% MTS Italy Short Term, 30% FTSE All World Series Developed Europe TR EUR, 55% Euro Stoxx 50 index

Fino al 31 marzo 2013: 70% Morgan Stanley Capital International World index, 15% Morgan Stanley Capital International Europe 15 index, 15% MTS tasso fisso breve termine Euro



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,32%	1,40%	1,42%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,32%	1,40%	1,42%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,33%	1,41%	1,43%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,10%	0,05%	0,14%
TOTALE GENERALE	1,43%	1,46%	1,57%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Etico

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁵ :	01/12/2006
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	2.143.763

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente obbligazionaria può raggiungere anche il 100% del patrimonio; quella azionaria non può essere superiore all'80%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento. Gli emittenti degli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del comparto sono selezionati sulla base dei criteri etici positivi e negativi individuati nel Regolamento del fondo.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Componente azionaria: nel corso del 2022 il posizionamento del portafoglio azionario è stato gestito dinamicamente per far fronte al deterioramento del contesto macroeconomico dovuto al forte aumento dell'inflazione ed alla crisi energetica, causata dalla guerra in Ucraina.

Nella fase iniziale è stata preferita la componente "value", positivamente correlata con i tassi di interesse, in aumento per via delle politiche monetarie anti-inflazione da parte delle banche centrali. L'aumento dei tassi ha generato una forte contrazione dei multipli, soprattutto per i titoli a "duration" più lunga, come il comparto tecnologico americano. Nel mese di febbraio, a seguito dell'aggressione Russa nei confronti dell'Ucraina, il portafoglio è stato ribilanciato con il fine di raggiungere un posizionamento più difensivo. Si è completata una riduzione dell'esposizione al settore bancario, a vantaggio dei settori meno rischiosi, come il farmaceutico. Nella prospettiva di un aumento del prezzo del greggio si è inoltre aumentata l'esposizione verso il settore energetico.

La stagione estiva ha visto un bear market rally, supportato dalle aspettative di rallentamento dell'inflazione e quindi della stretta monetaria. Tali speranze sono state però deluse dalle dichiarazioni di Mr. J. Powell durante la Jackson Hole Economic Symposium, il quale ha ribadito come priorità la riduzione dell'inflazione e questo ha alimentato il timore di una recessione provocando una marcata correzione nei mercati azionari. Il portafoglio è stato gestito con un posizionamento difensivo e prudentiale. In fase di stock picking, si è andati alla ricerca di opportunità di investimento nei titoli caratterizzati da buoni fondamentali nel medio termine, che stessero scontando maggiormente uno scenario avverso.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una fase di rimbalzo, riconducibile a diversi fattori. L'affievolirsi della crisi energetica in Europa (dovuta ad abbondanti scorte di gas e ad un inverno inaspettatamente temperato) e l'arrivo di dati confortanti sull'inflazione americana, sono stati fattori determinanti in un mercato in cui perdurava ancora un sentiment negativo. I consumi resilienti hanno sostenuto gli utili societari e la riapertura del mercato cinese hanno sostenuto la ripresa dei mercati fino a metà dicembre. Tuttavia, ulteriori annunci restrittivi da parte delle banche centrali e valutazioni non più così attraenti, soprattutto in relativo alle altre asset class, hanno spinto gli investitori a prendere profitto nelle ultime settimane dell'anno. L'allocazione del portafoglio ha visto una diminuzione dell'incidenza del comparto tecnologico, incrementando quella dei comparti finanziario ed energetico.

Componente obbligazionaria: nel corso del primo semestre del 2022, il comparto obbligazionario è stato mediamente sottopesato rispetto al benchmark. La duration della componente obbligazionaria è stata inizialmente impostata in

⁵ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 2007.

un'ottica difensiva. A partire dal secondo trimestre abbiamo allineato la duration a quella del benchmark di riferimento. Il portafoglio è rimasto diversificato nei principali emittenti europei con un sovrappeso sui titoli di stato italiani a breve termine. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	59%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	59%
Azionario	41%
Titoli di capitale	41%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	63%
Altri Paesi dell'Unione Europea	37%
Titoli di capitale	100%
Italia	8%
Altri Paesi dell'Unione Europea	91%
OCSE	1%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5%
Duration media	4,46 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,82

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

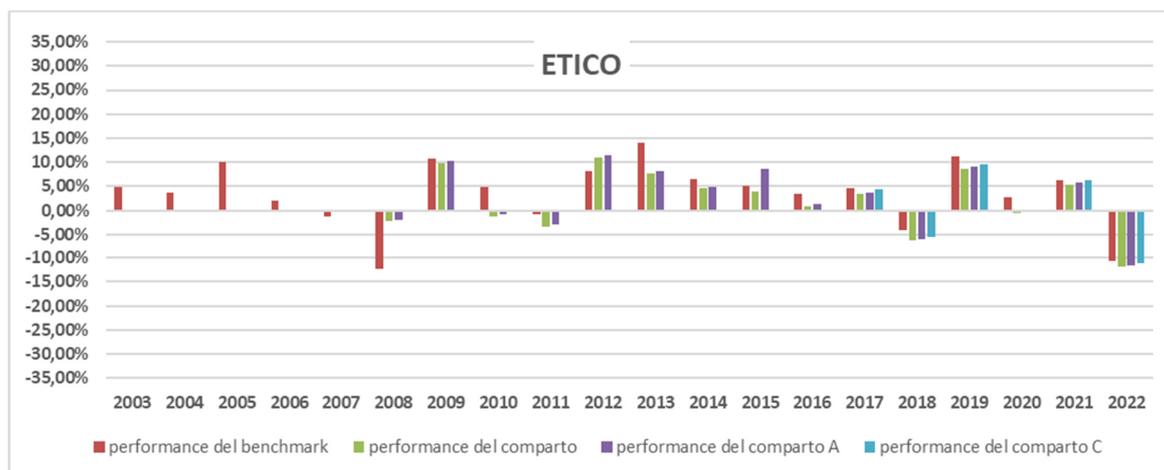
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
benchmark	4,94%	3,67%	10,16%	2,02%	-1,22%	-12,24%	10,77%	4,91%	-0,69%	8,12%
comparto						-2,12%	9,93%	-1,27%	-3,26%	11,09%
classe A						-1,87%	10,37%	-0,88%	-2,86%	11,55%
classe C										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
benchmark	13,97%	6,50%	5,01%	3,41%	4,59%	-4,07%	11,23%	2,74%	6,33%	-10,78%
comparto	7,63%	4,73%	3,96%	0,84%	3,39%	-6,21%	8,62%	-0,62%	5,35%	-11,86%
classe A	8,08%	4,86%	8,60%	1,25%	3,79%	-5,86%	9,08%	-0,16%	5,78%	-11,53%
classe C					4,32%	-5,43%	9,57%	0,23%	6,26%	-11,08%

Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 40% ETHICAL Indx Euro RETURN (EMU)
- 40% Ethical Euro Govt Bond
- 10% ICE BofA Italy Treasury Bill Index
- 10% ICE BofA 1-3 Year Italy Government Index

Fino al 31 marzo 2022: 20% MTS Italy Short Term , 40% ETHICAL Indx Euro RETURN (EMU), 40% Ethical Euro Govt Bond

Fino al 31 marzo 2013: 40% Ethical Index Government Bond Euro, 40% Ethical Index Global, 20% MTS tasso fisso breve termine



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,25%	1,33%	1,34%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,25%	1,33%	1,34%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,26%	1,34%	1,35%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,14%	0,07%	0,18%
TOTALE GENERALE	1,42%	1,40%	1,53%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁶ :	15/02/1999
Patrimonio netto al 31.12.2022 (in euro):	34.152.873

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è orientata prevalentemente verso titoli di debito; la componente azionaria non può essere superiore al 25%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

⁶ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Nel corso del 2022 il portafoglio è risultato investito interamente in titoli governativi dell'eurozona a medio e lungo termine. La duration della componente obbligazionaria è stata inizialmente impostata in un'ottica difensiva. A partire dal secondo trimestre è stata allineata la duration a quella del benchmark di riferimento. Il portafoglio è rimasto diversificato nei principali emittenti europei. Non sono presenti titoli corporate nel portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	100%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	100%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	51%
Altri Paesi dell'Unione Europea	49%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2%
<i>Duration</i> media	11,80 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,06

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

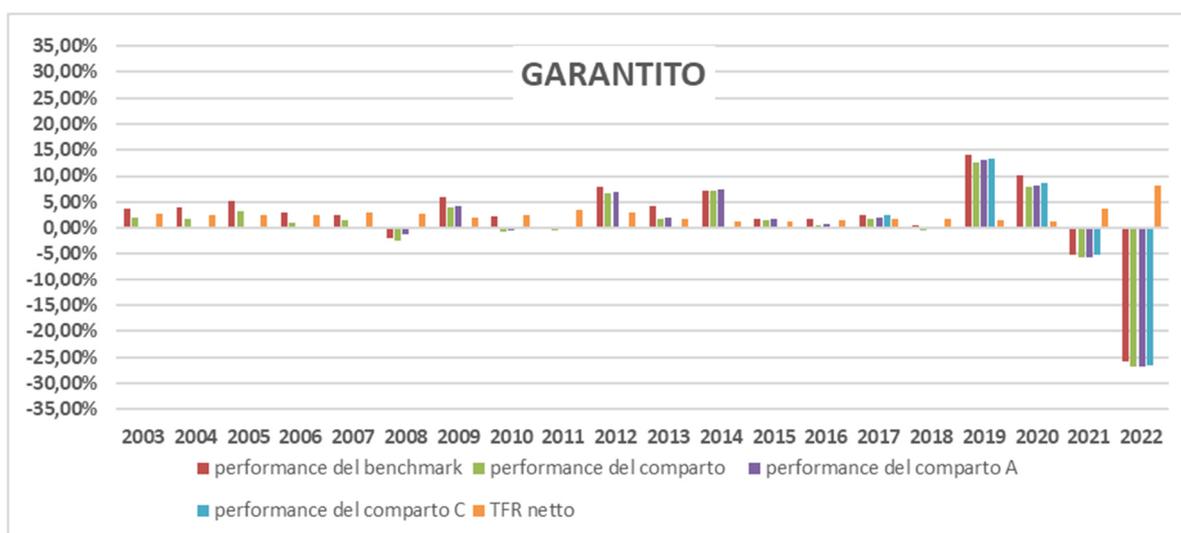
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
benchmark	3,78%	4,09%	5,22%	2,97%	2,49%	-1,91%	5,94%	2,27%	0,14%	7,83%
comparto	1,98%	1,83%	3,36%	0,98%	1,42%	-2,51%	3,89%	-0,77%	-0,46%	6,68%
classe A						-1,10%	4,16%	-0,54%	-0,21%	6,94%
classe C										
TFR	3,12%	2,85%	2,48%	2,63%	2,44%	3,10%	2,70%	1,98%	2,62%	2,94%
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
benchmark	4,19%	7,12%	1,85%	1,76%	2,55%	0,64%	13,98%	10,23%	-5,11%	-25,92%
comparto	1,71%	7,19%	1,45%	0,58%	1,82%	-0,48%	12,71%	7,98%	-5,72%	-26,86%
classe A	1,98%	7,46%	1,70%	0,80%	2,06%	-0,26%	13,00%	8,24%	-5,50%	-26,71%
classe C					2,45%	0,11%	13,41%	8,65%	-5,16%	-26,46%
TFR	1,71%	1,34%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%	1,25%	3,62%	8,28%

Per le classi di quota A e C i rendimenti sono riportati a partire dal primo anno intero di operatività.

Benchmark:

- 60% BofA ML 10+ year All Euro Government index
- 20% BofA ML 7-10 year Italy Government index
- 20% BofA ML 10+ year Italy Government index

Fino al 31 maggio 2017: 40% MTS Italy Short Term, 50% JPM GBI EMU Unhedged in LOC, 10% FTSE All World Series Developed Europe TR EUR

Fino al 31 marzo 2013: 60% MTS tasso fisso breve termine, 25% J.P. Morgan government bond EMU index, 10% Morgan Stanley Capital International Europe 15 index, 5% Morgan Stanley Capital International World index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2020	2021	2022
Oneri di gestione finanziaria	1,10%	1,19%	1,28%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,10%	1,19%	1,28%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,11%	1,20%	1,29%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,08%	0,21%
TOTALE GENERALE	1,22%	1,28%	1,50%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.